

ARENZANO Maxi operazione di finanza e polizia municipale sul lungomare. Fermati cinque extracomunitari

Blitz anti abusivi

False griffe, manette ai venditori

Arenzano. Un vero e proprio "blitz" con tanto di squadre operative formate da agenti in borghese della Guardia di finanza e della polizia municipale locale. Ieri pomeriggio, ad Arenzano, sono stati sequestrati centinaia di capi di abbigliamento, borse, orologi e migliaia di cd. L'operazione ha avuto momenti di tensione tra agenti e i venditori extracomunitari e si è conclusa con cinque fermi per resistenza a pubblico ufficiale. L'intervento nasce da un incontro avvenuto in settimana in Prefettura tra forze dell'ordine e sindaci di alcuni comuni della riviera, dove il fenomeno degli ambulanti è diffuso. Chi si è trovato a passare sulla passeggiata a mare, ha assistito ad un intervento in forze contro il commercio di merce contraffatta, effettuato da specialisti della Guardia di Finanza (membri del Comando Compagnia Pronto Impiego) e da sette agenti della polizia municipale. Dopo ore di appostamenti, gli agenti sono intervenuti effettuando il sequestro della merce contraffatta ed eseguendo il controllo dei documenti degli extracomunitari, risultati quasi tutti con regolare permesso di soggiorno. L'iniziativa si inserisce in una nuova strategia di in-

tervento interforze, che affida alle forze dell'ordine locali la prevenzione e la repressione, ma prevede la partecipazione di unità specializzate della Guardia di Finanza per identificare i canali attraverso cui il traffico dei "falsi d'autore" arriva al consumatore finale, tramite i piccoli venditori, solitamente di origine africana e cinese, che sono i "pesci piccoli" di un meccanismo assai più grande e redditizio.

«Si è trattata di un'azione che è stata preparata nei giorni scorsi sotto il coordinamento del prefetto Giuseppe Romano — spiega Marco Durante, comandante del corpo municipale arenzanese — Per le nostre competenze, già nei giorni scorsi avevamo fatto alcuni sequestri di merce. L'esigenza sul territorio è quella di dimostrare la presenza dello Stato, tutelando cittadini e commercianti dalla diffusione di merce falsa. E' un reato complesso, sul quale solamente gli specialisti, come il gruppo del capitano Davide Cardia, sono in grado di intervenire nei modi più adatti».

Nel blitz sono stati identificati molti venditori, appunto di origine senegalese e cinese, tra cui alcune donne, ed alcuni hanno cercato di fuggire, abbandonando parte della merce.

«Sono settimane che controlliamo l'arrivo dei venditori presso la stazione ferroviaria — rivela il comandante della municipale arenzanese — in collaborazione con la locale stazione dei carabinieri. Il nostro intento è quello di fare interventi preventivi per evitare di arrivare ad operazioni massicce come quella odierna, compatibilmente con le nostre funzioni, numerose e complesse. Certe volte basta che questi venditori siano respinti con la loro mercanzia già in stazione. Ultimamente scendono senza merce dai treni. Stiamo quindi facendo controlli a tappeto perché esistono evidenti connivenze con alcuni cittadini arenzanesi che mettono a disposizione i propri magazzini per ospitare, sicuramente non gratis, la loro merce».

Gli agenti intervenuti hanno sottolineato che le azioni di massa contro i piccoli venditori, spesso indotti dalla necessità ad esporsi mentre i guadagni vanno alle organizzazioni del commercio illegale, devono essere integrate da un'attività di investigazione e prevenzione, diretti contro le organizzazioni che li sfruttano, danneggiando il commercio legale e l'erario.

C. Lu.



Immagine del blitz ad Arenzano. Un ambulante fugge con la merce (foto Razzore)